

DOCUMENTO DI LAVORO

RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ISTITUTO PER IL PERIODO 2010/2012

Con deliberazione del Presidente- Commissario Straordinario n. 78 del 26 novembre 2008, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 74, comma 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133, sono stati approvati la rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto per il triennio 2009/2011 e l'attuale modello organizzativo.

Successivamente, è intervenuta la Legge 26 febbraio 2010, n. 25 - di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative - che all'art. 2 comma 8 bis ha disposto che le Pubbliche Amministrazioni provvedano:

- ad apportare, entro il 30 giugno 2010, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10% di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del citato art. 74 della Legge 133/2008;
- alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 74.

In assenza di tale rideterminazione, l'Istituto **soggiace all'applicazione del disposto dell'art 2, comma 8 quater, della L. n. 25/2010**, con la conseguente impossibilità di effettuare assunzioni a qualsiasi titolo, pur se autorizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con appositi DPCM già pubblicati. Rientrerebbero in tale fattispecie, tra le altre, le assunzioni di dirigenti al termine del corso-concorso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e quelle dei primi vincitori della graduatoria del concorso pubblico a n. 404 posti di funzionario dell'area C.

Tutto ciò premesso, al fine di contemperare l'applicazione delle misure di riduzione prescritte dalla normativa con l'esigenza di garantire l'ottimizzazione dell'efficienza/efficacia del livello dei servizi erogati, la rideterminazione delle dotazioni organiche è stata effettuata **progettando un nuovo modello organizzativo**, elaborato mediante l'utilizzo, per il dimensionamento delle Strutture centrali e territoriali, di **criteri connotati dalla massima oggettività** (portafoglio complessivo in gestione e numero di Unità dipendenti), opportunamente ponderati a seconda della tipologia e delle dimensioni della realtà di riferimento.

L'assetto organizzativo così definito risulta quindi basato su una modularità che **permette di conseguire**, caso per caso ed in ragione delle peculiari esigenze del

territorio, **l'ottimale rapporto costi/benefici**, con l'obiettivo di assicurare la qualità del servizio sia pure con un minor numero di risorse disponibili.

Pertanto, al fine di privilegiare la massima razionalità del modello, si è ritenuto di prescindere dall'attuale distribuzione del personale in forza, come invece avvenuto in occasione della precedente rideterminazione.

Ciò nonostante, tenuto conto che dalla rigorosa applicazione di tale modello sarebbe derivato l'incremento dell'organico (sia pur limitatamente a poche unità) di alcune strutture regionali (Calabria e Molise), si è ritenuto di apportare un correttivo al fine di non produrre in alcuna realtà incrementi rispetto all'organico vigente.

La rivisitazione operata si pone, peraltro, **in linea con gli interventi previsti dal Piano Operativo 2010/2012** nell'ambito dell'evoluzione del modello di servizio e della rilettura della struttura organizzativa e dei processi, con particolare riferimento al percorso di efficientamento interno, fondato, tra l'altro, sulla virtualizzazione delle attività di supporto e dei servizi all'utenza.

Infatti, nel rideterminare il dimensionamento delle Strutture locali e la relativa presenza sul territorio, si è tenuto conto delle **opportunità offerte dalla tecnologia** e dalla logistica e della conseguente possibilità di consentire, nelle Sedi di più ridotte dimensioni, la **remotizzazione dei servizi di back office** e la gestione dei rapporti con l'utenza attraverso nuove modalità operative.

Il modello organizzativo proposto va comunque considerato provvisorio, dovendo necessariamente essere oggetto di una **complessiva riprogettazione** sia in conseguenza del **processo di integrazione logistica e funzionale con l'ISPEL e l'IPSEMA**, sia dello sviluppo delle azioni sinergiche con gli altri Enti Previdenziali e, nell'ambito delle prestazioni sanitarie, con le Strutture sanitarie regionali.

Tutto ciò premesso, si illustrano di seguito i principali criteri utilizzati per la rideterminazione delle dotazioni organiche dell'Istituto.

Posizioni dirigenziali di livello non generale

L'attuazione del disposto della menzionata L. n. 25/2010 (riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%) ha comportato, in relazione all'attuale assetto dell'Istituto, una **diminuzione complessiva di n. 20 posizioni dirigenziali di II fascia**.

In considerazione dell'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le Strutture ed in relazione agli esiti dell'analisi organizzativa effettuata si è ritenuto che la predetta riduzione complessiva potesse incidere per n. 3 posizioni sulla Direzione Generale, per n. 7 posizioni sulle Direzioni Regionali e per le rimanenti 10 posizioni sulle Sedi locali.

Direzione Generale

Come sopra rappresentato, è stata apportata una riduzione complessiva di n. 3 posizioni dirigenziali, ottenuta sia mediante nuova classificazione - nell'ambito di alcune Direzioni Centrali - di n. 1 Ufficio quale Struttura di tipologia non dirigenziale, sia mediante un'operazione di razionalizzazione delle competenze attualmente esercitate.

Direzioni Regionali

La riduzione di n. 7 posizioni dirigenziali complessive nell'ambito delle Direzioni Regionali è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti fattori organizzativi:

- nelle **Direzioni Regionali di tipologia B** è stata variata la classificazione dell'**Ufficio Attività Istituzionali** da Struttura dirigenziale ad Unità affidata alla responsabilità di personale non dirigenziale (funzionario apicale), ottenendo, in tal modo, la riduzione complessiva di n. 6 posizioni dirigenziali di II fascia;
- presso la **Direzione Regionale per il Lazio** è stato riclassificato quale Struttura di tipologia non dirigenziale l'**Ufficio Dismissioni e Locazioni**, in considerazione dell'ormai ridotta consistenza del patrimonio immobiliare dell'Istituto ad uso non istituzionale.

Sedi locali

L'individuazione delle Sedi locali dirigenziali da riclassificare quali Unità affidate alla responsabilità di personale non dirigenziale (rivestente qualifiche apicali) è stata effettuata riconsiderando i criteri del portafoglio complessivo in gestione e del posizionamento geografico delle Unità, nell'ottica di perequare i carichi di lavoro evitando il sovradimensionamento delle "Sedi madri".

In relazione ai predetti criteri, ferma restando l'esigenza primaria di garantire la gamma dei servizi attualmente offerti all'utenza, il portafoglio complessivo per la classificazione di una Sede come Struttura dirigenziale **è stato elevato, di norma, a n. 43.000 pezzi.**

L'applicazione dei criteri sopra illustrati ha condotto, quindi, alla riclassificazione delle seguenti **n. 10 Sedi: Rovigo, Piacenza, Grosseto, Carrara, Terni, Velletri, Campobasso, Barletta, Brindisi, Potenza.**

La direzione delle predette Sedi viene pertanto attribuita ai Dirigenti di II fascia incardinati presso Sedi limitrofe, con conseguente diversa ripartizione dei carichi di lavoro.

A seguito della riclassificazione delle Sedi di Campobasso e Potenza, le Direzioni Regionali di tipologia "D" assumono un nuovo assetto organizzativo, che prevede l'attribuzione alle Direzioni Regionali di cui si tratta del presidio delle Unità dipendenti, non essendo presenti Sedi dirigenziali sul territorio regionale.

Personale non dirigente (Dirigenti medici, Professionisti, Personale delle Aree)

Gli interventi di riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigente sono stati effettuati, in linea generale, nell'ottica di **salvaguardare lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente**, quali la prevenzione, la cura ed il reinserimento dell'infortunato.

Per ottemperare alle disposizioni di legge è stato necessario effettuare, rispetto alla dotazione organica 2009/2011, una **riduzione di n. 1.173 unità di personale non dirigenziale** (Dirigenti Medici di I e II livello, personale delle Aree e Professionisti); la **nuova dotazione organica per il triennio 2010/2012 del personale non dirigenziale** risulta dunque pari a n. **9.448 elementi**, mentre, comprendendo il personale con qualifica dirigenziale, l'organico complessivo ottenuto è pari a n. **9.655**.

La riduzione sopra illustrata ha consentito di ottenere una diminuzione dei costi di circa € 61.000.000, **pari al 10% della spesa complessiva** relativa all'organico del personale con qualifica non dirigenziale e quindi in linea con quanto previsto dalla citata L. n. 25/2010.

Nelle Tabelle A, B e C, che, allegate al presente documento, ne formano parte integrante (all. n. 1), sono rappresentati in dettaglio i criteri utilizzati per la rideterminazione della nuova dotazione organica.

La nuova dotazione organica dell'Istituto, sia per articolazione regionale che per profilo/qualifica, determinata come sopra rappresentato, è riepilogata nelle tabelle all. n. 2.

Le dotazioni per il periodo 2010/2010, rideterminate alla luce dei criteri di seguito enunciati ed i relativi raffronti rispetto alla dotazione per il triennio 2009/2011 sono rappresentate nella tabella allegata n. 3.

Di seguito vengono illustrate, nel dettaglio, le variazioni apportate.

Dirigenti medici di I e II livello

Per quanto attiene i Dirigenti Medici di II livello è stato confermato, nelle linee generali, l'assetto organizzativo attualmente in vigore, che prevede la presenza del dirigente medico di II livello sulle Direzioni Regionali e sulle Sedi di tipologia "A".

Pertanto, si è proceduto ad apportare le riduzioni della dotazione conseguenti alla nuova classificazione delle Sedi locali, con l'eccezione della Direzione Regionale per il Molise (ove, per effetto del predetto declassamento, non sono più presenti Strutture di tipologia "A") in considerazione del fatto che l'attuale dotazione organica contemplava, in abito regionale, una sola risorsa.

Presso la **Direzione Generale** è stato ristrutturato l'assetto organizzativo della Sovrintendenza Medica Generale, apportando, nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del bilanciamento del rapporto di risorse attribuite alle Strutture Territoriali ed a quella Centrale, la **riduzione di n. 1 posizione**.

Le posizioni ridotte ammontano pertanto complessivamente a n. 10 unità.

La rideterminazione della dotazione organica dei **dirigenti medici di I livello** è stata effettuata tenendo conto dell'esigenza di fornire **supporto e collaborazione al dirigente medico di II livello** preposto alla Struttura di riferimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di piano dell'attività sanitaria e lo sviluppo dei relativi processi e prodotti.

Si è altresì considerata la necessità di garantire la piena ed ottimale funzionalità degli ambulatori di fisiokinesiterapia già attivi e di prossima attivazione, nell'ottica di potenziare le prestazioni curative rese dall'Istituto sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, si è ritenuto di apportare una limitata contrazione alla dotazione organica dei dirigenti medici di I livello, determinata adottando il criterio del **carico di lavoro (numero di infortuni da gestire)** in relazione alla **tipologia di Struttura**.

L'attuazione del nuovo assetto organizzativo sopra descritto ha determinato una riduzione di n. 4 posizioni di dirigente medico di I livello, alla quale deve aggiungersi la riduzione di **un'ulteriore posizione** presso la **Sovrintendenza Medica Generale**, effettuata per le medesime esigenze di bilanciamento illustrate per i dirigenti medici di II livello.

Ciò ha comportato una diminuzione complessiva pari a **n. 5 posizioni**.

I criteri sopra descritti sono illustrati nella Tabella B allegata al presente documento di lavoro (cfr. all. n. 1).

Professionisti

La rideterminazione della dotazione organica dei Professionisti è stata effettuata sulla base dei **carichi di lavoro** (aggiornati alla data del 31 dicembre 2009), con la finalità di valorizzare l'apporto degli stessi alle attività prettamente istituzionali dell'Ente e nell'ottica di **mantenere tendenzialmente invariato l'attuale carico pro capite**.

- **Legali**: per la determinazione di contingenti si è tenuto conto dei carichi di lavoro delle singole avvocature (calcolati sulla base della distribuzione territoriale degli uffici giudiziari, della propensione regionale al contenzioso e della gestione delle azioni di rivalsa). Sulla base dei predetti criteri è stata prevista una dotazione complessiva di n. 244 risorse, con una **riduzione**, rispetto alla precedente, di **n. 17 elementi**.

- **Architetti**: la nuova dotazione, rideterminata nell'ottica di garantire l'invarianza dei carichi di lavoro individuali, registra una **diminuzione** di n. 2 elementi ed è pari a n. 23 risorse complessive.

- **Attuari**: la nuova dotazione, pari a n. 23 elementi, è rimasta **immutata** rispetto alla dotazione organica per il periodo 2009/2011.

- **Ingegneri**: la dotazione è stata complessivamente mantenuta **invariata**, apportando al livello delle diverse Strutture gli interventi correttivi ritenuti necessari procedendo con i medesimi criteri sopra illustrati con riferimento alla figura degli Architetti.

- **Informatici**: in relazione alla possibilità di garantire il supporto a più Strutture attraverso la modalità operativa "office to office", si è ritenuto di rideterminare la dotazione nella misura di n. 23 elementi complessivi, apportando una **riduzione** di n. 6 risorse.

- **Professionisti CONTARP**: la dotazione complessiva è stata rideterminata nella misura di n. 186 risorse complessive, con una **riduzione** di n. 3 elementi rispetto alla precedente, nell'ottica di valorizzare l'apporto dei professionisti alle attività prettamente istituzionali dell'Ente, mantenendo sostanzialmente inalterato il carico di lavoro individuale. Anche in questo caso, eventuali peculiari situazioni di carenza potranno essere fronteggiate mediante il ricorso alla modalità operativa "office to office".

PERSONALE DELLE AREE

Con riferimento al Personale delle Aree, la riduzione del personale con profilo amministrativo è stata operata secondo criteri di proporzionalità, in relazione alle diverse tipologie di Strutture nelle quali l'assetto dell'Istituto è articolato, tenuto altresì conto dell'ormai consolidato processo di delocalizzazione dei servizi resi all'utenza.

In considerazione dell'esigenza di valorizzare le attività prettamente istituzionali, si è ritenuto di non apportare rilevanti modificazioni alle dotazioni dei profili sanitario, socio-educativo e di vigilanza, considerate le specifiche modalità di svolgimento delle funzioni proprie dei predetti profili, che rendono difficile ipotizzare l'informatizzazione e /o la remotizzazione delle rispettive attività.

Maggiormente significativi sono stati, invece, gli interventi operati, a livello territoriale, sul profilo informatico, stante l'avanzata evoluzione dell'architettura del sistema informativo dell'Istituto.

Quale correttivo a detti criteri, nei casi in cui la dotazione risultante dall'applicazione rigorosa dei medesimi fosse derivata una dotazione superiore a quella attualmente in vigore, le eccedenze sono state ripartite nell'ottica della perequazione dei carichi di lavoro pro capite su base regionale per i relativi profili.

Si illustrano di seguito, per ciascun profilo professionale, gli interventi effettuati.

Profilo delle attività amministrative

Direzione Generale

Posizioni fisse: la dotazione è stata rideterminata in considerazione degli interventi resi necessari a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009 e risulta quindi **ridotta di n. 1 unità**.

Stante il disposto dell'art. 17, comma 4 del CCIE 2006/2009, gli incarichi relativi a **n. 6 posizioni fisse** localizzate presso Uffici informatici della Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni possono essere attribuite **in via esclusiva a personale del profilo informatico**.

Posizioni organizzative di 1° livello: la rivisitazione del modello organizzativo attuata prevede, **di norma**, l'attribuzione di n. 3 posizioni organizzative di 1° livello per ciascun Ufficio dirigenziale e di n. 2 posizioni organizzative del medesimo livello per ogni Struttura non dirigenziale.

Posizioni organizzative di 2° livello: sono state attribuite secondo lo stesso criterio utilizzato per le p.o. di 1° livello, prevedendo **in linea generale** la presenza di una posizione di 2° livello per ogni posizione di 1° livello.

Dall'attuazione del predetto assetto organizzativo consegue una riduzione complessiva di n. 11 posizioni organizzative di 1° livello e di n. 10 posizioni di 2° livello.

Personale dell'Area C che non riveste incarichi per posizioni organizzative: in linea con quanto sopra è stato rivisto il fabbisogno relativo ai teams di lavoro, determinandone una riduzione complessiva di n. 16 unità.

Nel complesso il contingente attribuito all'Area C risulta quindi **ridotto di n. 37 elementi**.

Personale dell'Area B: in relazione alle esigenze legate al consolidamento ed all'ulteriore implementazione delle attività di supporto e dei servizi all'utenza, svolte in via prevalente da risorse appartenenti all'Area B, si è ritenuto di **incrementare** la dotazione della predetta Area di **n. 16 unità**.

Direzioni Regionali

Restano fermi gli attuali criteri utilizzati per il conferimento delle **posizioni fisse** all'interno delle strutture (vicario di dirigente, responsabile funzione vigilanza, responsabile di ufficio di livello non dirigenziale).

Per la determinazione del contingente di **posizioni organizzative di 1° livello** i criteri utilizzati (cfr. Tabella A, all. n. 1) sono stati diversamente ponderati sia in relazione alla tipologia delle Direzioni Regionali sia in considerazione delle diverse attività. In particolare, per gli Uffici POC e Attività Strumentali si è avuto riguardo al numero di Sedi, mentre per l'Ufficio Attività Istituzionali ai carichi di lavoro (pezzi).

Analogamente si è proceduto per quantificare la dotazione delle **posizioni organizzative di 2° livello**.

Quale **ulteriore elemento di flessibilità** è stata inoltre prevista l'attribuzione di un contingente di posizioni organizzative di 1° livello e di 2° livello, correlati rispettivamente alla tipologia della Struttura ed al carico di lavoro complessivo della regione.

Detti correttivi sono stati ulteriormente incrementati per la Direzione Regionale per il Lazio in considerazione della presenza, in tale struttura, dell'Ufficio Dismissioni e Locazioni.

Per quanto riguarda il **personale dell'Area C che non riveste posizioni organizzative**, la relativa dotazione è stata rideterminata secondo i criteri di composizione dei teams di lavoro (cfr. tabella A, all. n. 1), anche con riguardo alle posizioni organizzative di 2° livello previste quali elementi di flessibilità.

Infine, per ciò che concerne il **personale dell'area B**, la dotazione è stata rideterminata considerando **n. 1 elemento per ogni posizione organizzativa di 2° livello**, ad esclusione di quelle previste quali elementi di flessibilità.

I Responsabili delle Direzioni Regionali potranno valutare l'opportunità di impiegare i più volte menzionati elementi di flessibilità appena considerati anche per sopperire alle esigenze delle Sedi locali.

Sedi locali

Anche in questo caso, sono **immutati i criteri** utilizzati per il conferimento delle **posizioni fisse** all'interno delle Strutture (Vicario di Dirigente, Responsabile di Sede di tipologia B).

La determinazione delle dotazioni organiche delle **posizioni organizzative di 1° livello delle Sedi locali** è stata operata in considerazione dei carichi di lavoro effettivi ed in relazione alla tipologia della Struttura, come schematicamente rappresentato nella Tabella A.

Al fine di determinare la dotazione relativa alle **posizioni organizzative di 2° livello** sono stati presi in considerazione, con riferimento alle diverse attività previste dal modello organizzativo, gli specifici carichi di lavoro riferiti all'area Aziende, Lavoratori e Prevenzione. E' stata inoltre confermata per ciascuna Sede

di tipologia A la previsione - già presente nell'attuale modello organizzativo - di una posizione di 2° livello con funzioni di supporto.

Per quanto riguarda, inoltre, il personale dell'Area C che non riveste posizioni organizzative, la dotazione è stata calcolata secondo i criteri di composizione dei teams di lavoro (cfr. tabella A, all. n. 1), con l'aggiunta di n. 1 elemento per ogni posizione organizzativa di 2° livello di supporto, laddove prevista.

Si è analogamente proceduto per ciò che concerne il personale dell'Area B.

Dall'applicazione della metodologia sopra illustrata consegue una riduzione complessiva, presso le strutture territoriali, di:

- n. 103 posizioni organizzative di 1° livello e n. 98 posizioni di 2° livello.
- n. 416 elementi per il personale dell'Area C non rivestente posizioni organizzative;
- n. 162 risorse per il personale dell'Area B.

Personale con profilo di collaborazione sanitaria

La revisione del contingente del personale con profilo di collaborazione sanitaria è stata effettuata in relazione alla necessità di garantire e consolidare il livello di prestazioni offerte all'utenza, al fine di assicurare l'efficacia dei servizi sanitari attualmente resi dalle Strutture dell'Istituto. Per questi motivi, per le Strutture facenti capo alla Direzione Generale (Centro Protesi e Filiali, Centro Riabilitazione Motoria di Volterra), le dotazioni risultano invariate. I criteri utilizzati per le Strutture territoriali, schematicamente rappresentati nella Tabella B (cfr. all. n. 1), sono di seguito dettagliatamente illustrati.

Posizioni organizzative di 1° livello: si è prevista l'attribuzione di n. 2 risorse per le Direzioni Regionali presso le quali è presente il Centro Diagnostico Polispecialistico.

Per favorire il coordinamento delle attività di supporto a livello regionale, è stata inoltre attribuita n. 1 risorsa per le **Direzioni Regionali di tipo "A" e "B" prive di Centro Diagnostico Polispecialistico**.

La dotazione organica complessiva delle Strutture Territoriali delle posizioni organizzative di 1° livello del personale con profilo di collaborazione sanitaria risulta, pertanto, **aumentata di n. 6 posizioni**.

Posizioni organizzative di 2° livello: la rideterminazione della relativa dotazione è stata effettuata prevedendo, di norma, n. 1 risorsa per ogni Sede di tipologia A, n. 1 risorsa per ogni Struttura dotata di impianto radiologico, n. 2 risorse per ciascuna Struttura con ambulatorio di Fisiokinesiterapia attivo o di prossima attivazione.

L'attuazione dell'assetto organizzativo sopra evidenziato comporta un **incremento delle posizioni di 2° livello pari a n. 4 elementi**.

Personale dell'Area C: per le Strutture territoriali, di norma, si è prevista n. 1 risorsa per ogni medico (II e I livello), nonché n. 1 risorsa per ciascuna Struttura ove è attivo o in via di attivazione il servizio di Fisiokinesiterapia.

Il restante personale dell'area C ammonta quindi ad un totale di n. 538 risorse, con una **diminuzione** rispetto alla precedente dotazione organica **di n. 82 elementi**.

Personale dell'Area B: si è ritenuto di mantenere **invariato** il contingente già previsto nell'ambito della **Direzione Generale** per le esigenze del Centro Protesi di Vigorso di Budrio (e relative Filiali) e del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra.

Personale con profilo socio-educativo

È stata confermata la previsione di **n. 1 posizione organizzativa di 1° livello** presso ciascuna **Direzione Regionale** e presso ogni **Sede di tipologia A**. Nella Sede Regionale di Aosta, in ragione della peculiare struttura organizzativa (sede regionale), sono presenti n. 2 posizioni organizzative di 1° livello.

Analogamente, si è ritenuto di ribadire la validità del modello vigente nel determinare la dotazione organica di **posizioni organizzative di 2° livello**, prevedendo tuttavia la presenza di n. 1 risorsa presso ogni **Sede di tipologia B per i soli capoluoghi di provincia**. È stata comunque prevista l'eliminazione della posizione organizzativa di 2° livello presso le Sedi capoluogo di regione in Molise ed in Basilicata, tenuto conto che il presidio viene ad essere garantito dalla presenza del funzionario in servizio presso la Direzione Regionale.

Conseguentemente, la nuova dotazione è stata rideterminata nella misura di n. 109 risorse per le posizioni organizzative di 1° livello (per le quali è stata quindi effettuata la **diminuzione di n. 7 elementi**) e n. 26 risorse per le posizioni organizzative di 2° livello (tale contingente è stato **ridotto di n. 35 elementi**).

Non sono state effettuate variazioni per la dotazione della Direzione Generale.

I criteri sopra illustrati sono schematicamente rappresentati nella Tabella C (cfr. all. n. 1).

Personale con profilo tecnico

La dotazione delle posizioni organizzative di 1° livello sul territorio è stata determinata in considerazione della tipologia delle strutture regionali, con l'eccezione della Direzione Regionale per il Lazio, per la quale, in considerazione delle funzioni connesse alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, si è prevista l'attribuzione di una risorsa aggiuntiva.

Allo stesso modo si è operato per le posizioni organizzative di 2° livello. In questo caso, oltre alle risorse aggiuntive previste per la Direzione Regionale per il Lazio, è stata considerata un risorsa aggiuntiva per la Direzione Regionale per l'Abruzzo in relazione alle necessità derivanti dalla ricostruzione degli uffici a seguito del sisma dell'aprile 2009.

Tale assetto consente di prevedere una dotazione complessiva delle Strutture Territoriali di n. 26 posizioni organizzative di 1° livello, con una **diminuzione di n. 5 unità** rispetto al contingente precedentemente assegnato.

La nuova dotazione di posizioni organizzative di 2° livello presso le Strutture Territoriali, risultante dall'applicazione di tale criterio, è invece pari a n. 37 elementi, quindi **inferiore di n. 6 risorse** rispetto alla precedente dotazione.

La dotazione relativa alle posizioni organizzative di 1° livello presso la Direzione Generale è **aumentata di n. 1 unità** in considerazione delle attività di coordinamento necessarie alla gestione dei tavoli tecnici finalizzati all'apertura della cd. "Case del Welfare", ed ammonta a n. 13 elementi, mentre quella delle posizioni di 2° livello, pari a n. 19 risorse, è rimasta **invariata**.

I criteri sopra illustrati sono schematicamente rappresentati nella Tabella C (cfr. all. n. 1).

Personale con profilo informatico

Il modello della funzione informatica è stato profondamente rivisitato, in relazione alle attuali politiche di gestione del sistema informativo dell'Istituto, che più facilmente consentono, nelle strutture territoriali, il governo a distanza dei sistemi e dell'hardware. Sono pertanto state **previste esclusivamente posizioni organizzative di 1° livello, localizzate non più presso le sedi, ma presso le Direzioni Regionali**, secondo il criterio del numero delle strutture dipendenti, rappresentato in forma schematica nella Tabella C (cfr. all. n. 1), con un fattore di correzione per le Strutture di maggiori dimensioni (tipologia "A").

In applicazione dei predetti criteri la dotazione organica delle posizioni organizzative di 1° livello delle Strutture territoriali è stata rideterminata nella misura di n. 71 elementi, con una **riduzione di n. 75 risorse** rispetto alla precedente dotazione.

Sono state inoltre **azzerate**, presso tali strutture, le dotazioni precedentemente in essere per le posizioni organizzative di 2° livello e per il personale dell'area C che non riveste posizione organizzativa.

Per la Direzione Generale il numero delle posizioni organizzative di 1° e di 2° livello è rimasto **invariato** rispetto all'attuale dotazione organica e risulta quindi pari a n. 118 risorse. Nell'ambito delle posizioni organizzative di 1° livello **sono altresì comprese n. 24 posizioni cui sono attribuiti gli incarichi aggiuntivi, riservati al solo personale con profilo informatico, di "Responsabile**

dell'integrazione dei processi/progetti informatici della DCSIT" di cui all'Accordo del 17 dicembre 2009.

Anche presso la Direzione Generale, si è provveduto all'**azzeramento** dell'attuale dotazione per il personale dell'area C che non riveste posizione organizzativa

In relazione all'evoluzione del modello della funzione informatica ed all'azzeramento delle dotazioni già previste presso le strutture territoriali per le posizioni organizzative di 2° livello, nonché per tutto il personale dell'Area C non rivestente incarichi di posizioni organizzative, le risorse attualmente in forza saranno interessate da apposito, progressivo, **processo di riqualificazione professionale**.

Personale con profilo di Vigilanza Ispettiva

In considerazione della necessità di potenziare la funzione ispettiva nell'ottica di implementare l'azione di contrasto all'evasione contributiva, ed attese, altresì, le specifiche modalità di svolgimento dell'attività in parola, nel confermare la validità del modello organizzativo vigente, che prevede il **coordinamento a livello regionale della funzione**, anche mediante la previsione di un'apposita posizione fissa nell'Ufficio Attività Istituzionali delle Direzioni Regionali, si è proceduto a rimodulare la dotazione organica del profilo in parola rapportando il numero di risorse al portafoglio aziende gestito da ciascuna Struttura, in ragione di un elemento ogni 10.000 aziende in gestione, con un fattore correttivo di un ulteriore elemento ogni 100.000 aziende in gestione (cfr. Tabella C, all. n. 1).

La dotazione complessiva delle Strutture territoriali risulta pari quindi a n. 419 risorse, con una **diminuzione di n. 38 unità**.

E' stato inoltre previsto **n. 1 elemento in Direzione Generale**, presso la Direzione Centrale Rischi - Ufficio Vigilanza Assicurativa.

In parallelo alla definizione della dotazione organica nazionale, viene attivata la procedura per la rideterminazione della dotazione organica del ruolo locale della Direzione Provinciale di Bolzano (che, pur essendo parte della dotazione complessiva, è soggetta ad una particolare normativa in connessione con l'autonomia che caratterizza tale Amministrazione Provinciale); le risultanze della predetta procedura potranno essere rese note solo alla fine dello specifico iter previsto.

RIEPILOGO NAZIONALE PER PROFILO/QUALIFICA

ALLEGATO N. 2

UNITA'	Totale organico vigente	FORZA AL 10.05.2010	DIFFERENZA	IPOTESI NUDO ORGANICO	DIFFERENZA ORGANICO	CARENZE/ESUBERI	CARENZE/ESUBERI AREA C per profilo	CARENZE/ESUBERI
DIRIGENTI 1^ FASCIA	26	25	-1	26	0	-1		-6
DIRIGENTI 2^ FASCIA	201	176	-25	181	-20	-5		-67
MEDICI II LIV.	128	104	-24	118	-10	-14		
MEDICI I LIV.	488	430	-58	483	-5	-53		
POS. FISSE	308	307	-1	307	-1	0		
1° LIV. AMMIN.VI	950	836	-114	836	-114	0		
1° LIV. INFORMATICI	270	226	-44	189	-81	37		
1° LIV. SANITARI	24	24	0	30	6	-6		
1° LIV. SOCIOED.VI	119	59	-60	112	-7	-53		
1° LIV. TECNICI	43	33	-10	39	-4	-6	-87	
1° LIV. ISPETTORI	437	333	-124	420	-37	-87		
2° LIV. AMMIN.VI	1561	1453	-108	1453	-108	0		-201
2° LIV. INFORMATICI	108	111	3	42	-66	69		
2° LIV. SANITARI	258	251	-7	262	4	-11	-47	
2° LIV. SOCIOED.VI	66	37	-29	31	-35	6	1	
2° LIV. TECNICI	62	63	1	56	-6	7	-202	
C AMMIN.VI	2589	1955	-634	2157	-432	-202	8	
C SANITARI*	720	663	-57	638	-82	25	126	
C INFORMATICI*	22	20	-2	0	-22	20		-5
B AMMIN.VI	1828	1678	-150	1682	-146	-4		
B SANITARI	16	15	-1	16	0	-1		0
A AMMIN.VI (extra)		403	403	403	403	0		-5
LEGALI	261	239	-22	244	-17	-5		
ATTUARI	35	32	-3	35	0	-3		
ARCHITETTI	25	24	-1	23	-2	1		
ING. CTE	66	66	0	66	0	0		
INFORMATICI	29	25	-4	23	-6	2		0
BIOLOGI	16	16	0	16	0	0		
CHIMICI	49	50	1	50	1	0		
GEOLOGI	49	48	-1	48	-1	0		
ING. CONTARP	75	72	-3	72	-3	0		

* ESCLUSE PP.OO. DI 1° E 2° LIVELLO

LA FORZA DELLE P. FISSE E DELLE P.O. DI 1° E 2° LIV. DEL PROFILO AMM.VO E' INDICATIVA ED E' STATA CONVENZIONALMENTE IPOTIZZATA COME PARI ALLA DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA

[illegible]

[illegible]

FORZA DELLE P.O. DI 1° E 2° LIV. DEL PRODOTTO											
Pos. Classe	P.O.	Medico	CAMPANIA				PUGLIA				BASILICATA
			PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	DIFF. % CON PREC.	DIFF. ORGAFORZA	PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	
	I°		1	1	1			1	1	1	
	II° (1)		8	7	8			7	7	7	
	II°		6	6	6			25	22	23	
	I°		24	33	22			21	21	21	
	Legale		19	17	17			12	21	15	
	Alt°		13	16	14			3	5	5	
	Seal B		4	6	4			9	7	7	
	Vic. Dirig.		8	6	8			1	1	1	
	Uff. vigilanza		1	1	1			41	36	35	
	Amministr.		48	40	40			8	5	4	
	Informatico		14	6	4			28	23	23	
	Ispettore		28	23	28			7	4	5	
	Socio-ed.		6	0	6			1	1	2	
	Tecnico		1	1	2			2	2	2	
	Sanitario		2	2	2			58	66	66	
	Amministr.		84	75	75			4	5	0	
	Informatico		6	4	1			2	1	2	
	Socio-ed.		4	2	1			1	0	1	
	Tecnico		3	3	2			18	11	13	
	Sanitario		14	13	13			120	97	101	
	Amministr.		126	89	110			0	0	0	
	Informatico		0	0	0			37	34	26	
	Sanitario		42	42	26			90	92	82	
	Amministr.		103	104	95			0	0	0	
	Sanitario		0	0	0			0	0	0	
	Totale		41	41	485			19	19	19	
	TOTALE (ESCLUSI A)		555	497	485			445	445	445	
			4	12	515			20	103	98	
			13	20	103			98	98	98	
			45	45	285			234	285	285	
			32	580	515			561	561	561	
			33	46	46			46	46	46	
			1	1	1			1	1	1	
			8	8	8			8	8	8	
			23	26	25			23	26	25	
			13	19	18			13	19	15	
			4	4	4			4	4	4	
			10	10	10			10	10	10	
			1	1	1			1	1	1	
			48	42	42			48	42	42	
			9	8	5			9	8	5	
			26	15	27			26	15	27	
			3	3	8			3	3	8	
			2	2	2			2	2	2	
			87	84	84			87	84	84	
			5	4	0			5	4	0	
			4	2	2			4	2	2	
			100	100	100			100	100	100	
			100	100	100			100	100	100	
			100	100	100			100	100	100	
			100	100	100			100	100	100	

LA FORZA DELLE P.O. DI 1° E 2° LIV. DEL PROFILO AMM.VO E INDICATIVA ED E' STATA CONVENZIONALMENTE IPOTIZZATA COME PARI ALLA DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA

	SARDEGNA				TOTALE D.R.				DIREZ. GENERAL				TOTALE			
	PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	DIFF. % CON PREG.	PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	DIFF. % CON PREG.	PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	DIFF. % CON PREG.	PRECEDENTE	FORZA	ORGANICO	DIFF. % CON PREG.
1°	1	1	1	0	15	14	15	-1	11	11	11	0	26	25	26	-1
II° (1)	5	4	4	-20	145	123	128	-15	5	5	5	0	201	176	181	-25
II°	4	3	4	-25	116	95	107	-18	12	9	11	-2	128	104	118	-24
III°	11	9	12	-30	482	405	458	-16	25	25	25	0	488	430	483	-58
Legale	7	7	7	0	238	213	221	-10	26	26	26	0	281	239	244	-42
Alt.	6	3	3	-50	212	207	206	-2	132	126	127	-5	344	333	333	-11
Sett. B	2	3	3	50	72	88	88	22	21	23	23	10	93	111	111	18
Vic. Dir. G.	1	1	1	0	142	127	127	-11	0	0	0	0	198	180	180	-18
UFF. Vigilanza	1	1	1	0	16	16	16	0	0	0	0	0	46	16	16	-30
Ammin. vo	29	21	21	-28	758	655	655	-13	192	181	181	-6	950	836	836	-114
Informatico	10	4	2	-60	146	108	71	-39	124	118	118	-5	270	226	189	-44
Ispezione	11	9	11	-18	457	392	419	-14	1	1	1	0	457	333	420	-124
Socio-ed.	4	3	4	-25	116	56	109	-51	3	3	3	0	119	59	112	-60
Tecnico	1	0	1	-100	31	23	26	-26	12	10	13	-17	43	33	39	-10
Sanitario	0	0	1	0	20	20	26	30	4	4	4	0	24	24	30	6
Ammin. vo	42	40	40	-5	1968	1268	1268	-36	195	185	185	-5	1561	1453	1453	-108
Informatico	2	1	0	-50	66	70	0	-6	42	41	42	-2	108	111	42	-37
Socio-ed.	2	2	1	-50	61	37	26	-56	5	0	5	-100	65	37	31	-28
Tecnico	0	0	1	0	43	43	37	-14	19	20	19	-5	62	63	56	-7
Sanitario	10	8	8	-20	249	242	253	-3	9	9	9	0	258	251	262	-7
Ammin. vo	58	52	61	-10	2330	1735	1914	-25	259	220	243	-15	1955	1955	2157	-202
Informatico	0	0	0	0	14	14	0	-100	8	6	0	-100	22	20	0	-100
Sanitario	19	19	14	-26	620	590	538	-10	100	73	100	-27	720	663	638	-57
Ammin. vo	43	39	46	-9	1686	1554	1534	-8	182	124	148	-32	1828	1678	1682	-150
Sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0	16	15	16	-6	16	15	16	-6
TOTALE (ESCLUSI A)	273	238	255	-13	9391	8035	8242	-13	1457	1336	1415	-8	10848	9371	9555	-1477

Dipendenti in Forza consolidata
per Sesso, Inquadramento Professionale, Tipo Orario

31/07/2010

Anno 2010
Mese Giugno 2010

Categorie	Profilo	Livello Professionale	Forza consolidata		Forza consolidata
			A TEMPO PIENO	IN PART-TIME (fino al 50%)	IN PART-TIME (oltre il 50%)
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	13	1	10
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	10		6
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. INIZIALE	5		35
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. LIV. INIZIALE	33	2	16
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	16		21
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	21	2	32
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	30		34
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	33	1	41
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	41		61
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. LIV. INIZIALE	80	1	134
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	138		10
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	16		33
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	30	2	5
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	5		12
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	17		8
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	8		16
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	14	1	6
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	5		3
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. LIV. INIZIALE	3		9
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	0		7
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	7		5
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. LIV. INIZIALE	5		19
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. LIV. INIZIALE	19		8
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. PRIMO LIV. DIFF.	8		573
PROFESSIONISTI	CHIRURGO	PROF. STA. SECONDO LIV. DIFF.	529	41	3
Totale complessivo					

41
60
136

234 + 142

240

✓ECOA